REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Comune di Serravalle Scrivia

Piano comunale di Protezione Civile

Procedure d'emergenza

Rev.00 - 2019

Technical Design Srl
SERVIZI INFORMATICI PER IL TERRITORIO

Il sistema di allertamento regionale

Il sistema di allertamento della Regione Piemonte è normato dalla **Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 59-7320 Dlgs 1/2018. Approvazione del nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile".**

La gestione del sistema di previsione e allertamento, per la Regione Piemonte, è affidata all'ARPA Piemonte a cui è stata attribuita la competenza di "Centro funzionale".

Il compito dell'ARPA Piemonte è quello di prevedere il verificarsi di eventi meteorologici intensi, valutarne il livello di criticità e monitorarli confermando lo scenario previsto o aggiornandolo a seguito dell'evoluzione dell'evento in corso.

Il Sistema di Allertamento si basa sulla suddivisione del territorio in **"Aree di Allerta"** caratterizzate da risposta meteorologica, idrologica e nivologica omogenea.

AREE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E VALANGHE

Carta delle Aree di Allerta per rischio idrogeologico, idraulico e valanghe

Serravalle Scrivia fa parte della **ZONA "H" - Scrivia**

DOCUMENTI INFORMATIVI (BOLLETTINI)

BOLLETTINO	EMISSIONE www.regione.piemonte.it/protezionecivile www.arpa.piemonte.it/bollettini
Bollettino di Allerta	Quotidianamente, entro le ore 13.00
Bollettino di Vigilanza Meteorologica	Quotidianamente, entro le ore 13.00
Bollettino di previsione delle piene	Dal lunedì al venerdì entro le ore 13.00
Bollettino di Monitoraggio	dal livello di allerta arancione per rischio idrogeologico ed idraulico
Bollettino di Sorveglianza	dalla Fase operativa di Preallarme
Tabelle di aggiornamento dei livelli pluviometrici ed idrometrici	i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche vengono notificati tramite sms o posta elettronica ai Comuni ed agli enti territoriali in base al proprio territorio di competenza

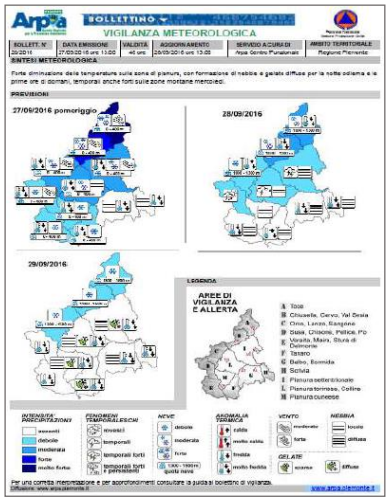
Al momento della redazione del Piano la Provincia di Alessandria comunica ai COM del territorio il Bollettino di Allerta e a loro volta i COM invianivia Fax il Bollettino ai Comuni di competenza.

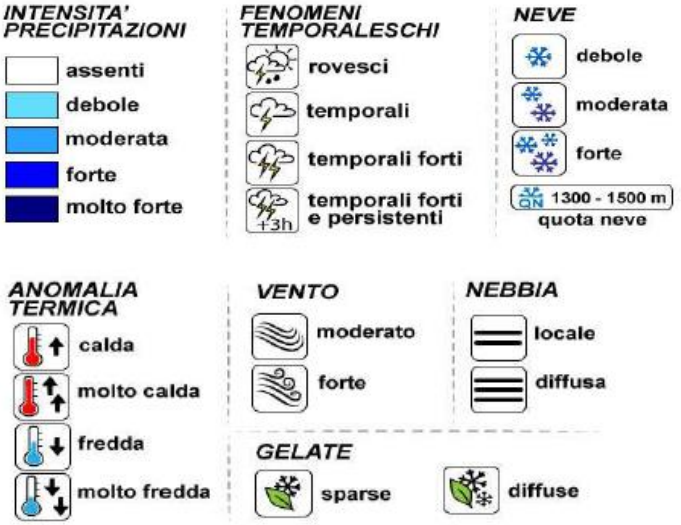
IL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

(Carattere esclusivamente informativo)

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica ha lo scopo di **informare le Autorità di protezione civile** in relazione alla previsione di fenomeni meteorologici significativi, inclusi quelli che costituiscono fattori determinanti per il rischio geo-idrologico (piogge, temporali) nelle successive 60 ore rispetto all'ora di emissione (pomeriggio e due giorni successivi).

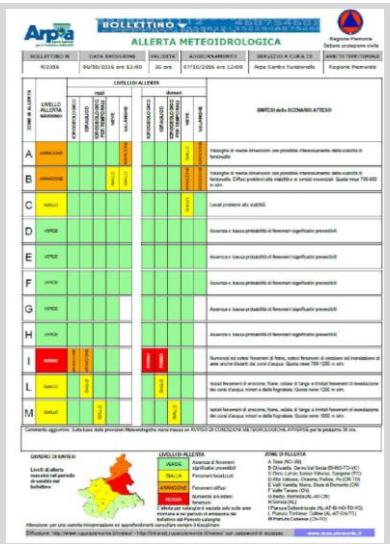
Il Bollettino di Vigilanza assicura l'informazione sui fenomeni meteorologici previsti che possono favorire una **migliore gestione del territorio** sia in condizioni ordinarie, sia in situazioni caratterizzate da una maggiore criticità (presenza di cantieri, infrastrutture temporanee, fiere, giostre…) o esposizione della popolazione (manifestazioni, eventi…), anche di carattere temporaneo. La previsione dei fenomeni viene effettuata sulle aree di allertamento.

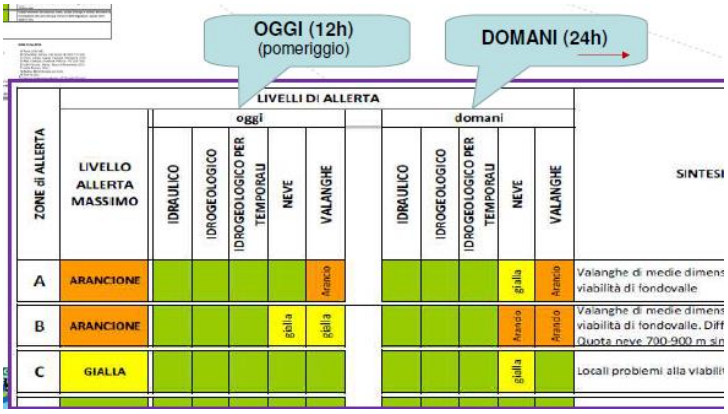




IL BOLLETTINO DI ALLERTA METEOIDROLOGICA

ALLERTA VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Eventuali danni puntuali.
ALLERTA GIALLA	Si possono verificare fenomeni localizzati. Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.
ALLERTA ARANCIONE	Si possono verificare fenomeni diffusi. Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.
ALLERTA ROSSA	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi. Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.





IL BOLLETTINO DI PREVISIONE DELLE PIENE

Il Bollettino di previsione delle piene contiene una valutazione delle possibili criticità idrauliche lungo la rete idrografica principale per le successive 36 ore, in termini di probabilità di superamento delle tre soglie idrometriche definite nel presente disciplinare, per vari istanti temporali.

Le valutazioni sono effettuate sulla base delle previsioni dei modelli idrologici ed idraulici disponibili presso il Centro Funzionale, alimentati con le previsioni quantitative delle precipitazioni ed inizializzati con le misure pluviometriche ed idrometriche raccolte in tempo reale, nonché sulla base del sistema modellistico di riferimento per il governo delle piene del Po a supporto del Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico e dell'Unità di Comando e Controllo del Bacino del fiume Po di cui alla Direttiva P.C.M. 8/2/2013.

Il Bollettino viene emesso dal Centro Funzionale del Piemonte entro le ore 13, tutti i giorni dal lunedì al venerdì; nel caso di allerta arancione o rossa per rischio geo-idrologico ed idraulico esso viene aggiornato anche il sabato e nei giorni festivi.

BOLLETTINO

PREVISIONE DELLE PIENE

Regione Piemonte
Settore protezione civile

BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
231/2016	25/11/2016 ore 11:00	36 ore	26/11/2016	Dipartimento Sistemi Previsionali	Regione Piemonte

Corso d'acqua	Stazione	Massimo storico		Portate di riferimento (mc/s)			Valori osservati			Previsione di criticità			Tendenza a + 48h
		Data	Valore (mc/s)	1	2	3	tendenza ultime 6h	portata (mc/s)	Criticità attuale	+ 12h	+ 24h	+ 36h	
Maira	Racconigi	n.d.	n.d.	100	150	300	crescita	n.d.	M	M	A	A	stazionario
Varaita	Polonghera	30/05/2008	220	150	220	350	crescita	229	M	M	A	A	stazionario
Pellice	Villafranca	29/05/2008	1000	220	430	750	stazionario	n.d.	E	E	O	O	diminuzione
Dora Riparia	Torino	30/05/2008	358	160	290	450	stazionario	575	E	E	M	O	diminuzione

A	**Assente**: Valori di portata minori del valore di riferimento 1
O	**Ordinaria**: la portata occupa tutta la larghezza del corso d'acqua con livelli sensibilmente al di sotto del piano campagna; bassa probabilità di fenomeni di esondazione, prestare attenzione all'evoluzione della situazione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 1 e 2. Con riferimento alla perimetrazione del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale A.
M	**Moderata**: la portata occupa l'intera sezione fluviale con livelli d'acqua prossimi al piano campagna; alta probabilità di fenomeni di inondazione limitati alle aree golenali e moderati fenomeni di erosione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 2 e 3. Con riferimento alla perimetrazione del PAI la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale B.
E	**Elevata**: la portata non può essere contenuta nell'alveo; alta probabilità di fenomeni di inondazione estesi alle aree distali al corso d'acqua e di intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.Valori di portata maggiori del valore di riferimento 3. Con riferimento alla perimetrazione del PAI la piena può interessare anche porzioni della Fascia Fluviale C.

Fasi Operative

Le Fasi Operative sono **disposte, dichiarate ed attivate** dall'Autorità di protezione civile competente per territorio e, seppur collegate ai livelli di allerta, non ne discendono automaticamente e consequenzialmente. Esse, infatti, sono strettamente collegate ai dati di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale osservati sul territorio ed alla situazione contingente in essere.

ATTENZIONE	Comporta l'attivazione del flusso delle informazioni, la **VERIFICA** della procedure di pianificazione, l'informazione alla popolazione, la verifica della disponibilità del volontariato comunale e delle risorse logistiche. Per eventi di tipo idraulico e idrogeologico, la Fase di Attenzione si attiva a seguito dell'emanazione di livello minimo di **ALLERTA GIALLA** o **ARANCIONE** contenuti nel **Bollettino di allerta meteoidrologica** e, su valutazione, anche in assenza di allerta.
PREALLARME	Prevede l'**ATTIVAZIONE del COC**, anche in forma ristretta, il coordinamento delle prime azioni di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente. Il COC si porrà in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione). Garantisce l'informazione alla popolazione, l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (monitoraggio sul territorio, interruzioni o limitazioni stradali, ...). Per eventi di tipo idraulico e idrogeologico, la Fase di Preallarme si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello minimo di **ALLERTA ROSSA**, contenuti nel **Bollettino di allerta meteoidrologica** e su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.
ALLARME	La Fase di Allarme si attiva direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa, oppure in successione alle precedenti fasi in caso di evoluzione negativa degli eventi. Prevede la piena **ATTIVAZIONE del COC** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA** l'operatività qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di evento prevedibile. Prevede il contatto diretto con le squadre operative sul territorio ed in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati. Comporta il monitoraggio (strumenti) e la sorveglianza (persone) sul territorio, l'evacuazione, il soccorso, l'assistenza e l'informazione alla popolazione.

PROCEDURE OPERATIVE

EVENTI CONSIDERATI:

- Meteorologico
- Idrogeologico (Esondazioni e Frane)
- Incendi d'interfaccia
- Sisma
- Tecnologico:
    - industriale – trasporto merci pericolose
    - Interruzione rifornimento idrico
    - Black-out elettrico
    - Incidente stradale, incidente ferroviario, esplosioni, crolli di strutture
- Emergenze sanitarie

METEOROLOGICO

ATTENZIONE

SINDACO	Assicura i contatti con: Provincia e Prefettura; Comuni limitrofi; altre componenti / strutture operative. In via diretta, o per tramite della struttura comunale e relativi dipendenti, dispone e coordina il flusso informativo relativo ai documenti del sistema di allertamento.
SINDACO + Struttura comunale	Per eventi meteorologici di tipo: • **NEVICATE** • **TEMPORALI** la Fase di Attenzione si attiva a seguito dell'emanazione di livello minimo di ALLERTA GIALLA o ARANCIONE e, su valutazione, anche in assenza di allerta.
	Per eventi meteorologici di tipo: • **ANOMALIA TERMICA FREDDA** • **ANOMALIA TERMICA CALDA** • **VENTO** • **GELATE** la Fase di Attenzione si attiva in modo discrezionale a seguito della valutazione delle informazioni contenute nel bollettino di Vigilanza Meteorologica o qualora l'entità del fenomeno in corso richieda una possibile prossima attivazione.
	Valuta la possibile evoluzione del fenomeno consultando i valori indicati dagli idrometri della rete regionale o da informazioni che arrivano dal territorio.
	Utilizzando i sistemi di informazione disponibili (pannelli a messaggio variabile, diffusione di sms e email, pubblicazione sui social media, sistemi di chiamata telefonica automatici) e il sito internet comunale, dispone la diffusione dello stato di criticità previsto nel Bollettino.
	Verifica la disponibilità e le modalità di movimentazione delle risorse comunali.
	Verifica in via preventiva l'eventuale disponibilità del volontariato di protezione civile (uomini, mezzi, attrezzature), informando i referenti delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.

PREALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C. anche in forma ristretta** convocando i responsabili delle funzioni dell'Unità di Crisi.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione,).
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Per eventi meteorologici di tipo: • **NEVICATE** la Fase di Preallarme si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello minimo di ALLERTA ROSSA, e su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.
	Per eventi meteorologici di tipo: • **TEMPORALI** • **ANOMALIA TERMICA FREDDA** • **ANOMALIA TERMICA CALDA** • **VENTO** • **GELATE** la Fase di Preallarme si attiva in modo discrezionale a seguito della valutazione delle informazioni contenute nel bollettino di Vigilanza Meteorologica o qualora l'entità del fenomeno verificatosi comporti la gestione di emergenze più o meno localizzate.
	Garantisce una prima attivazione attraverso il presidio operativo dalla funzione F 1- TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE.
	Mantiene le comunicazioni con gli altri comuni limitrofi per la definizione della situazione in corso e il coordinamento per l'impiego delle risorse.
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Individua case sparse e nuclei abitati che potrebbero risultare temporaneamente isolati.
	Gestisce la squadra di pronto intervento tecnico, o altri operatori individuati, per la verifica e l'intervento sui punti critici della viabilità.
	Gestisce il monitoraggio e il controllo dei corsi d'acqua con attivazione di sopralluoghi da parte del volontariato di protezione civile.
	Dispone il controllo dell'eventuale insorgenza di situazioni critiche causate dal rigurgito della rete fognaria per il mancato smaltimento delle acque piovane, dalla presenza di ostacoli al deflusso delle acque della rete idrica minore e di situazioni di pericolo per la caduta di alberi.
	Valuta l'eliminazione di ostacoli in alveo e all'imbocco di tombinature (solo se possibile effettuare l'operazione in sicurezza).
	Predisposizione di presidi per la gestione di possibili allagamenti.
	Dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari.

F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua, in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.
	Provvede alla la diffusione di informazioni circa la situazioni di rischio in corso e i possibili sviluppi e richiamando le norme di autoprotezione utilizzando i sistemi di informazione disponibili (pannelli a messaggio variabile, diffusione di sms e email, pubblicazione sui social media, sistemi di chiamata telefonica automatici) e il sito internet comunale. In caso di indisponibilità dei sistemi citati, se ritenuto necessario, provvede all'invio di volontari o Agenti di PL per l'avviso alla popolazione mediante apparati di diffusione sonora (sistemi di amplificazione sui mezzi della polizia locale o del volontariato).
F4 - VOLONTARIATO	Supporta le altre funzioni nelle attività di informazione alla popolazione e controllo della percorribilità viaria.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Tiene i rapporti con il COM, con la Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali.
	Comunica un pre-avviso di mobilitazione ai detentori di risorse in convenzione.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Intensifica i controlli e se necessario chiude al traffico i tratti stradali a rischio di allagamento o fenomeni franosi.
	Coordinandosi con la funzione Tecnico – scientifica (F1) nella gestione della squadra di pronto intervento, o di altri operatori individuati, controlla e se necessario chiude al transito, (mediante transenne, pannelli luminosi...) i sottopassi e i tratti critici della viabilità.
	Raccordandosi con la funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1) che gestisce il monitoraggio dei punti di vigilanza idraulica, se la situazione in corso lo richiede, chiude la viabilità in prossimità degli attraversamenti critici.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Dispone la verifica dei sistemi di comunicazione ordinari e alternativi in dotazione all'unità di crisi.
	Valuta eventualmente la richiesta di supporto alle associazioni di radioamatori presenti sul territorio (ARI, ecc.), in via diretta o tramite la Prefettura, per il supporto e/o la gestione delle apparecchiature radio.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.
	Predispone e aggiorna il materiale per un eventuale successivo censimento danni.

F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, ...).
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Verifica la reale disponibilità e funzionalità delle aree di emergenza.
	Provvede contattare i dirigenti scolastici per informarli di possibili disagi per la gestione degli alunni e per avvisarli dell'eventuale necessità a poter disporre delle strutture per usi di protezione civile per ospitare gli evacuati.
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, ...).

ALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C.** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA l'operatività** qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di evento prevedibile valutando la convocazione di altre funzioni di supporto ritenute necessarie.
	Assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente della Provincia.
	Valuta se ordinare l'evacuazione di porzioni di territorio.
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione).
	D'intesa con gli enti proprietari delle strade e con gli altri organi preposti (polizia stradale, VVFF, ecc.), dispone l'eventuale chiusura dei ponti e dei tratti di viabilità potenzialmente interessati da fenomeni di esondazione.
	Se del caso, attiva le procedure per lo sgombero delle residenze e degli edifici ubicati in aree alluvionabili.
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione, comuni appartenenti al COM).
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Valuta l'opportunità di evacuazione delle zone che presentano criticità particolari; la decisione delle aree da evacuare deve sempre essere presa considerando la reale situazione in corso e i possibili sviluppi.
	Dispone del rifacimento di tratti stradali provvisori per il passaggio di mezzi di soccorso.
	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.
	Studia gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile individuando i bersagli presenti nell'area interessata dal fenomeno (aree in cui si ha il concentramento di popolazione, depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio, beni d'interesse storico-architettonico-ambientale da tutelare).
	Intensifica il monitoraggio e il controllo dei corsi d'acqua con attivazione di sopralluoghi da parte del volontariato di protezione civile dei punti critici del rischio esondazione.
	Valuta la possibile evoluzione del fenomeno consultando i valori indicati dagli idrometri della rete regionale sui corsi d'acqua.

F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Verifica la presenza di inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.
	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
	In collaborazione con la ASL verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
	In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali.
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (forze dell'ordine, organi di PG, magistratura, ecc.) in merito all'eventuale necessità di individuazione di un luogo per la raccolta delle vittime, nonché per quanto necessario al riconoscimento dei cadaveri (zone di attesa per i parenti, attività di supporto, ecc.).
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (servizio veterinario ASL, ecc.) al fine di garantire adeguata assistenza veterinaria agli allevatori, procedendo se del caso all'approntamento di apposite aree per l'infossamento delle carcasse di animali.
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.
	Provvede alla diffusione di informazioni riguardante l'evento in corso e i possibili sviluppi (aree coinvolte, evacuazione) richiamando le norme di autoprotezione...). L'informazione è diretta a: _ Popolazione residente e referenti ditte di produzione; _ Occupanti insediamenti a carattere temporaneo; _ Attività produttive; mediante: _ Usuali sistemi di informazione (pannelli a messaggio variabile, SMS, email, social media, chiamate telefoniche automatiche); _ diffusione di messaggi mediante auto munite di altoparlanti; _ casa per casa.
	Definisce i comunicati da diffondere alla popolazione mediante auto dotate di altoparlanti.
F4 - VOLONTARIATO	Gestisce le richieste degli altri responsabili di funzione per l'impiego dei gruppi volontari.
	Supporta le altre funzioni nelle attività di informazione/allertamento alla popolazione e interdizione del traffico stradale.
	Supporta nell'evacuazione di aree abitate verso le Aree di Attesa della Popolazione e nell'evacuazione di animali domestici e di allevamento.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative.
	Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli.
	Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte.

	Organizza le turnazioni del proprio personale.
	Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica e l'eventuale chiusura della viabilità (per tramite del Sindaco e/o degli enti competenti superiori) sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto delle risorse.
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione.
	In caso di black-out elettrico, provvede ad informare la polizia municipale e/o le forze dell'ordine per l'eventuale controllo manuale dei principali nodi della rete stradale normalmente regolati da impianti semaforici, anche al fine di garantire precedenza ai mezzi di soccorso.
	Intensifica i controlli e se necessario fornisce informazioni al Sindaco per la chiusura al traffico dei tratti stradali a rischio di allagamento o frane.
	Raccordandosi con la funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1) che gestisce la sorveglianza dei punti di criticità idraulica, se la situazione in corso lo richiede, fornisce indicazioni al Sindaco per la chiusura della viabilità in prossimità di sottopassi e attraversamenti critici.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Assicura il collegamento radio raccordandosi eventualmente con il personale dell'associazione ARI (se presente).
	Verifica l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile.
	Riceve le segnalazioni di disservizio.
	Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni.
	Attiva un servizio provvisorio di comunicazione nelle aree colpite.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
	Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne segue il ripristino.
	Predispone la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
	Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
	Contatta i professionisti ed organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.
	Comunica i dati dei danni a Prefettura, Provincia, Regione Piemonte.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...).
	Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione/allertamento dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio.
	Allertamento/sgombero degli occupanti di insediamenti temporanei

	posti in situazioni di rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta le operazioni di evacuazione organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predispone il presidio dei cancelli alle aree colpite.
	Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F11) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa);
	Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento.
	Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) quantifica le persone con disagi fisici/mentali.
	Individua le struttura di accoglienza più idonee.
	Predispone l'allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...).
	Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza.
	Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi)
	Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite abitanti residenti, verifica casa per casa).
	Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, protocollo corrispondenza ...).
	Opera il controllo e gestione della spesa, individuando la disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale), le previsioni di spesa, gli impegni di spesa, gli ordinativi.
	Fornisce consuntivi e rendicontazioni.
	Liquida le spese

IDROGEOLOGICO (ESONDAZIONI E FRANE)

ATTENZIONE

SINDACO	Assicura i contatti con: Provincia e Prefettura; Comuni limitrofi; altre componenti / strutture operative. In via diretta, o per tramite della struttura comunale e relativi dipendenti, dispone e coordina il flusso informativo relativo ai documenti del sistema di allertamento.
SINDACO + Struttura comunale	Per eventi di tipo idraulico e idrogeologico, la Fase di Attenzione si attiva a seguito dell'emanazione di livello minimo di ALLERTA GIALLA o ARANCIONE e, su valutazione, anche in assenza di allerta.
	Valuta la possibile evoluzione del fenomeno consultando i valori indicati dagli idrometri della rete regionale contenuti nel Bollettino di Previsione delle Piene o da informazioni che arrivano dal territorio.
	Utilizzando i sistemi di informazione disponibili (pannelli a messaggio variabile, diffusione di sms e email, pubblicazione sui social media, sistemi di chiamata telefonica automatici) e il sito internet comunale, dispone la diffusione dello stato di criticità previsto nel Bollettino.
	Verifica la disponibilità e le modalità di movimentazione delle risorse comunali.
	Verifica in via preventiva l'eventuale disponibilità del volontariato di protezione civile (uomini, mezzi, attrezzature), informando i referenti delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.
	Attua attività di vigilanza preventiva sul territorio, per segnalazioni tempestive di eventuali criticità nei punti e nelle aree di maggior rischio (secondo le analisi del piano di protezione civile comunale).

PREALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C. anche in forma ristretta** convocando i responsabili delle funzioni dell'Unità di Crisi.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione,).
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Garantisce una prima attivazione attraverso il presidio operativo dalla funzione F 1- TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE.
	Per eventi di tipo idraulico, idrogeologico, la Fase di Preallarme si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello minimo di ALLERTA ROSSA, e su valutazione, per i livelli di allerta inferiori contenuti nel **Bollettino di allerta meteoidrologica.**
	Valuta la possibile evoluzione del fenomeno consultando i valori indicati dagli idrometri della rete regionale contenuti nel Bollettino di Previsione delle Piene o da informazioni che arrivano dal territorio.
	Mantiene le comunicazioni con gli altri comuni limitrofi per la definizione della situazione in corso e il coordinamento per l'impiego delle risorse.
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Individua case sparse e nuclei abitati che potrebbero risultare temporaneamente isolati.
	Gestisce la squadra di pronto intervento tecnico, o altri operatori individuati, per la verifica e l'intervento sui punti critici viari.
	Gestisce il monitoraggio e il controllo dei corsi d'acqua con attivazione di sopralluoghi da parte del volontariato di protezione civile.
	Dispone il controllo dell'eventuale insorgenza di situazioni critiche causate dal rigurgito della rete fognaria per il mancato smaltimento delle acque piovane, dalla presenza di ostacoli al deflusso delle acque della rete idrica minore e di situazioni di pericolo per la caduta di alberi.
	Valuta l'eliminazione di ostacoli in alveo e all'imbocco di tombinature (solo se possibile effettuare l'operazione in sicurezza).
	Predisposizione di presidi per la gestione di possibili allagamenti.
	Dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari.
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua, in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.

	Provvede alla la diffusione di informazioni circa la situazioni di rischio in corso e i possibili sviluppi e richiamando le norme di autoprotezione utilizzando i sistemi di informazione disponibili (pannelli a messaggio variabile, diffusione di sms e email, pubblicazione sui social media, sistemi di chiamata telefonica automatici) e il sito internet comunale. In caso di indisponibilità dei sistemi citati, se ritenuto necessario, provvede all'invio di volontari o Agenti di PL per l'avviso alla popolazione mediante apparati di diffusione sonora (sistemi di amplificazione sui mezzi della polizia locale o del volontariato).
F4 - VOLONTARIATO	Supporta le altre funzioni di supporto nelle attività di informazione alla popolazione e controllo della percorribilità viaria.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Tiene i rapporti con il COM, con la Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali.
	Comunica un pre-avviso di mobilitazione ai detentori di risorse in convenzione.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Intensifica i controlli e se necessario chiude al traffico i tratti stradali a rischio di allagamento o fenomeni franosi.
	Coordinandosi con la funzione Tecnico – scientifica (F1) nella gestione della squadra di pronto intervento, o di altri operatori individuati, controlla e se necessario chiude al transito, (mediante transenne, pannelli luminosi...) i sottopassi e i tratti critici della viabilità.
	Raccordandosi con la funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1) che gestisce il monitoraggio dei punti di vigilanza idraulica, se la situazione in corso lo richiede, chiude la viabilità in prossimità degli attraversamenti critici.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Dispone la verifica dei sistemi di comunicazione ordinari e alternativi in dotazione all'unità di crisi.
	Valuta eventualmente la richiesta di supporto alle associazioni di radioamatori presenti sul territorio (ARI, ecc.), in via diretta o tramite la Prefettura, per il supporto e/o la gestione delle comunicazioni.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.
	Predispone e aggiorna il materiale per un eventuale successivo censimento danni.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, ...).
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE	Verifica la reale disponibilità e funzionalità delle aree di emergenza.

OSPITANTI	Provvede contattare i dirigenti scolastici per informarli di possibili disagi per la gestione degli alunni e per avvisarli dell'eventuale necessità a poter disporre delle strutture per usi di protezione civile per ospitare gli evacuati.
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, ...).

ALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C.** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA l'operatività** qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di evento prevedibile valutando la convocazione di altre funzioni di supporto ritenute necessarie.
	Assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente della Provincia.
	Valuta se ordinare l'evacuazione di porzioni di territorio.
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione).
	D'intesa con gli enti proprietari delle strade e con gli altri organi preposti (polizia stradale, VVFF, ecc.), dispone l'eventuale chiusura dei ponti e dei tratti di viabilità potenzialmente interessati da fenomeni di esondazione.
	Se del caso, attiva le procedure per lo sgombero delle residenze e degli edifici ubicati in aree alluvionabili.
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione, comuni appartenenti al COM).
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Valuta l'opportunità di evacuazione delle zone a rischio e/o che presentano criticità particolari; la decisione delle aree da evacuare deve sempre essere presa considerando la reale situazione in corso e i possibili sviluppi.
	Dispone del rifacimento di tratti stradali provvisori per il passaggio di mezzi di soccorso.
	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a

	rischio.
	Studia gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile individuando i bersagli presenti nell'area interessata dal fenomeno (aree in cui si ha il concentramento di popolazione, depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio, beni d'interesse storico-architettonico-ambientale da tutelare).
	Intensifica il monitoraggio e il controllo dei corsi d'acqua con attivazione di sopralluoghi da parte del volontariato di protezione civile dei punti critici del rischio esondazione.
	Valuta la possibile evoluzione del fenomeno consultando i valori indicati dagli idrometri della rete regionale sui corsi d'acqua.
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Verifica la presenza di inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.
	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
	In collaborazione con la ASL verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
	In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali.
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (forze dell'ordine, organi di PG, magistratura, ecc.) in merito all'eventuale necessità di individuazione di un luogo per la raccolta delle vittime, nonché per quanto necessario al riconoscimento dei cadaveri (zone di attesa per i parenti, attività di supporto, ecc.).
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (servizio veterinario ASL, ecc.) al fine di garantire adeguata assistenza veterinaria agli allevatori, procedendo se del caso all'approntamento di apposite aree per l'infossamento delle carcasse di animali.
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.
	Provvede alla diffusione di informazioni riguardante l'evento in corso e i possibili sviluppi (aree coinvolte, evacuazione) richiamando le norme di autoprotezione...). L'informazione è diretta a: _ Popolazione residente e referenti ditte di produzione; _ Occupanti insediamenti a carattere temporaneo; _ Attività produttive; mediante: _ Usuali sistemi di informazione (pannelli a messaggio variabile, SMS, email, social media, chiamate telefoniche automatiche); _ diffusione di messaggi mediante auto munite di altoparlanti; _ casa per casa.
	Definisce i comunicati da diffondere alla popolazione mediante auto dotate di altoparlanti.
F4 - VOLONTARIATO	Gestisce le richieste degli altri responsabili di funzione per l'impiego dei gruppi volontari.

	Supporta le altre funzioni nelle attività di informazione/allertamento alla popolazione e interdizione del traffico stradale.
	Supporta nell'evacuazione di aree abitate verso le Aree di Attesa della Popolazione e nell'evacuazione di animali domestici e di allevamento.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative.
	Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli.
	Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte.
	Organizza le turnazioni del proprio personale.
	Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica e l'eventuale chiusura della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto delle risorse.
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione.
	In caso di black-out elettrico, provvede ad informare la polizia municipale e/o le forze dell'ordine per l'eventuale controllo manuale dei principali nodi della rete stradale normalmente regolati da impianti semaforici, anche al fine di garantire precedenza ai mezzi di soccorso.
	Intensifica i controlli e se necessario fornisce informazioni al Sindaco per la chiusura al traffico dei tratti stradali a rischio di allagamento o frane.
	Raccordandosi con la funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1) che gestisce la sorveglianza dei punti di criticità idraulica, se la situazione in corso lo richiede, fornisce indicazioni al Sindaco per la chiusura della viabilità in prossimità di sottopassi e attraversamenti critici.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Verifica l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile.
	Riceve le segnalazioni di disservizio.
	Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni.
	Attiva un servizio provvisorio di comunicazione nelle aree colpite.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
	Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne segue il ripristino.
	Predispone la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.
F9 - CENSIMENTO	Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.

DANNI, PERSONE, COSE	Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
	Contatta i professionisti ed organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.
	Comunica i dati dei danni a Prefettura, Provincia, Regione Piemonte.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...).
	Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione/allertamento dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio.
	Allertamento/sgombero degli occupanti di insediamenti temporanei posti in situazioni di rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta le operazioni di evacuazione organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predispone il presidio dei cancelli alle aree colpite.
	Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F11) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa);
	Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento.
	Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) quantifica le persone con disagi fisici/mentali.
	Individua le struttura di accoglienza più idonee.
	Predispone l'allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...).
	Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza.
	Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi)
	Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite abitanti residenti, verifica casa per casa).
	Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, protocollo corrispondenza ...).
	Opera il controllo e gestione della spesa, individuando la disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale), le previsioni di spesa, gli impegni di spesa, gli ordinativi.
	Fornisce consuntivi e rendicontazioni.

	Liquida le spese

INCENDI D'INTERFACCIA

ATTENZIONE

SINDACO	Assicura i contatti con: Provincia e Prefettura; Comuni limitrofi; altre componenti / strutture operative. In via diretta, o per tramite della struttura comunale e relativi dipendenti, dispone e coordina il flusso informativo relativo ai documenti del sistema di allertamento.
SINDACO + Struttura comunale	Utilizzando i sistemi di informazione disponibili (pannelli a messaggio variabile, diffusione di sms e email, pubblicazione sui social media, sistemi di chiamata telefonica automatici) e il sito internet comunale, dispone la diffusione dello stato di criticità previsto nel Bollettino.
	Verifica la disponibilità e le modalità di movimentazione delle risorse comunali.
	Verifica in via preventiva l'eventuale disponibilità del volontariato di protezione civile (uomini, mezzi, attrezzature), informando i referenti delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.
	Attua attività di vigilanza preventiva sul territorio, per segnalazioni tempestive di eventuali criticità nei punti e nelle aree di maggior rischio (secondo le analisi del piano di protezione civile comunale).

PREALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C. anche in forma ristretta** convocando i responsabili delle funzioni dell'Unità di Crisi.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione,).
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.

F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Garantisce una prima attivazione attraverso il presidio operativo dalla funzione F 1- TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE.
	Coordina il funzionamento della Sala Operativa.
	Mantiene le comunicazioni con gli altri comuni limitrofi per la definizione della situazione in corso e il coordinamento per l'impiego delle risorse.
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Individua case sparse e nuclei abitati che potrebbero risultare temporaneamente isolati.
	Gestisce la squadra di pronto intervento tecnico, o altri operatori individuati, per la verifica e l'intervento sui punti critici viari.
	in caso di comunicazione di elevato rischio incendio, procede all'individuazione delle zone di potenziale pericolo e ne predispone il monitoraggio puntuale o continuativo.
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua, in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.
	Provvede alla la diffusione di informazioni circa la situazioni di rischio in corso e i possibili sviluppi e richiamando le norme di autoprotezione utilizzando i sistemi di informazione disponibili (pannelli a messaggio variabile, diffusione di sms e email, pubblicazione sui social media, sistemi di chiamata telefonica automatici) e il sito internet comunale. In caso di indisponibilità dei sistemi citati, se ritenuto necessario, provvede all'invio di volontari o Agenti di PL per l'avviso alla popolazione mediante apparati di diffusione sonora (sistemi di amplificazione sui mezzi della polizia locale o del volontariato).
F4 - VOLONTARIATO	Supporta le altre funzioni di supporto nelle attività di informazione alla popolazione e controllo della percorribilità viaria.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Tiene i rapporti con il COM, con la Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali.
	Comunica un pre-avviso di mobilitazione ai detentori di risorse in convenzione.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Accerta le situazioni cartografiche di potenziale pericolo per la viabilità del territorio comunale, per un tempestivo intervento in caso di necessità.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Verifica della funzionalità delle apparecchiature radio.
	Dispone la verifica dei sistemi di comunicazione ordinari e alternativi in dotazione all'unità di crisi.
	Valuta eventualmente la richiesta di supporto alle associazioni di radioamatori presenti sul territorio (ARI, ecc.), in via diretta o tramite la Prefettura, per il supporto e/o la gestione delle apparecchiature radio.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).

F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.
	Predispone e aggiorna il materiale per un eventuale successivo censimento danni.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, ...).
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Verifica la reale disponibilità e funzionalità delle aree di emergenza.
	Provvede contattare i dirigenti scolastici per informarli di possibili disagi per la gestione degli alunni e per avvisarli dell'eventuale necessità a poter disporre delle strutture per usi di protezione civile per ospitare gli evacuati.
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, ...).

ALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C.** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA l'operatività** qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di evento prevedibile valutando la convocazione di altre funzioni di supporto ritenute necessarie.
	Assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente della Provincia.
	Valuta se ordinare l'evacuazione di porzioni di territorio.
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione).
	Mantiene i contatti con i corpi (VVFF, Carabinieri Forestali), gli enti (Regione Piemonte - Assessorato Montagna e Foreste) e le associazioni (AIB) deputate allo spegnimento incendi, coordinando gli interventi di evacuazione delle zone a rischio.
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Coordina il funzionamento H24 della Sala Operativa Comunale.
	Dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione, comuni appartenenti al COM).
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Valuta l'opportunità di evacuazione delle zone a Rischio e/o che presentano criticità particolari; la decisione delle aree da evacuare deve sempre essere presa considerando la reale situazione in corso e i possibili sviluppi.
	Dispone del rifacimento di tratti stradali provvisori per il passaggio di mezzi di soccorso.
	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.

	Studia gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile individuando i bersagli presenti nell'area interessata dal fenomeno (aree in cui si ha il concentramento di popolazione, depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio, beni d'interesse storico-architettonico-ambientale da tutelare).
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Verifica la presenza di inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.
	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
	In collaborazione con la ASL verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
	In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali.
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (forze dell'ordine, organi di PG, magistratura, ecc.) in merito all'eventuale necessità di individuazione di un luogo per la raccolta delle vittime, nonché per quanto necessario al riconoscimento dei cadaveri (zone di attesa per i parenti, attività di supporto, ecc.).
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (servizio veterinario ASL, ecc.) al fine di garantire adeguata assistenza veterinaria agli allevatori, procedendo se del caso all'approntamento di apposite aree per l'infossamento delle carcasse di animali.
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.
	Provvede alla diffusione di informazioni riguardante l'evento in corso e i possibili sviluppi (aree coinvolte, evacuazione) richiamando le norme di autoprotezione...). L'informazione è diretta a: _ Popolazione residente e referenti ditte di produzione; _ Occupanti insediamenti a carattere temporaneo; _ Attività produttive; mediante: _ Usuali sistemi di informazione (pannelli a messaggio variabile, SMS, email, social media, chiamate telefoniche automatiche); _ diffusione di messaggi mediante auto munite di altoparlanti; _ casa per casa.
	Definisce i comunicati da diffondere alla popolazione mediante auto dotate di altoparlanti.
	Procede all'allertamento della popolazione residente nelle aree limitrofe alla zona di sviluppo dell'incendio, sollecitando l'abbandono immediato delle zone interessate verso le zone sicure.
F4 - VOLONTARIATO	Gestisce le richieste degli altri responsabili di funzione per l'impiego dei gruppi volontari.
	Supporta le altre funzioni nelle attività di informazione/allertamento alla popolazione e interdizione del traffico stradale.

	Supporta nell'evacuazione di aree abitate verso le Aree di Attesa della Popolazione e nell'evacuazione di animali domestici e di allevamento.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative.
	Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli.
	Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte.
	Organizza le turnazioni del proprio personale.
	Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica e l'eventuale chiusura della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto delle risorse.
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione.
	In caso di black-out elettrico, provvede ad informare la polizia municipale e/o le forze dell'ordine per l'eventuale controllo manuale dei principali nodi della rete stradale normalmente regolati da impianti semaforici, anche al fine di garantire precedenza ai mezzi di soccorso.
	Raccordandosi con la funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1) che gestisce la sorveglianza dei punti di criticità, se la situazione in corso lo richiede, fornisce indicazioni al Sindaco per la chiusura dei tratti di strada soggetti a potenziale attraversamento da parte del fuoco.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Assicura il funzionamento H24 delle apparecchiature radio, raccordandosi eventualmente con il personale dell'associazione ARI (se presente).
	Verifica l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile.
	Riceve le segnalazioni di disservizio.
	Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni.
	Attiva un servizio provvisorio di comunicazione nelle aree colpite.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
	Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne segue il ripristino.
	Predispone la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
	Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
	Contatta i professionisti ed organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.

	Comunica i dati dei danni a Prefettura, Provincia, Regione Piemonte.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...).
	Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione/allertamento dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio.
	Allertamento/sgombero degli occupanti di insediamenti temporanei posti in situazioni di rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta le operazioni di evacuazione organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predispone il presidio dei cancelli alle aree colpite.
	Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F11) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa);
	Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento.
	Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) quantifica le persone con disagi fisici/mentali.
	Individua le struttura di accoglienza più idonee.
	Predispone l'allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...).
	Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza.
	Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi)
	Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite abitanti residenti, verifica casa per casa).
	Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, protocollo corrispondenza ...).
	Opera il controllo e gestione della spesa, individuando la disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale), le previsioni di spesa, gli impegni di spesa, gli ordinativi.
	Fornisce consuntivi e rendicontazioni.
	Liquida le spese

SISMA

ALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C.** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA l'operatività** qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di "sciame sismico" a seguito di evento tellurico in area di prossimità, valutando la convocazione di altre funzioni di supporto ritenute necessarie.
	Assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente della Provincia.
	Valuta se ordinare l'evacuazione di porzioni di territorio.
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione).
	Provvede all'ordinanza di predisposizione delle aree di emergenza per l'installazione di moduli abitativi temporanei.
	Dispone la chiusura delle aree dei centri abitati soggette a crolli e l'abbandono delle residenze giudicate non sicure dagli enti preposti (VVFF, Ordine Ingegneri, ecc.).
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Coordina il funzionamento H24 della Sala Operativa Comunale.
	Dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione, comuni appartenenti al COM).
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Valuta l'opportunità di evacuazione delle zone a rischio e/o che presentano criticità particolari; la decisione delle aree da evacuare deve sempre essere presa considerando la reale situazione in corso e i possibili sviluppi.
	Dispone del rifacimento di tratti stradali provvisori per il passaggio di

	mezzi di soccorso.
	Collabora con gli enti preposti (VVFF, ecc.) alla programmazione delle ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.
	Studia gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile individuando i bersagli presenti nell'area interessata dal fenomeno (aree in cui si ha il concentramento di popolazione, depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio, beni d'interesse storico-architettonico-ambientale da tutelare).
	Individua e caratterizza dal punto di vista fisico-funzionale l'area colpita e quantifica i possibili elementi esposti individuando gli edifici ed i manufatti a rischio crollo.
	Valuta la necessità di attuare interventi per impedire il crollo e/o limitare i danni con puntellamenti, transennature delle aree a rischio.
	Individua le opere di urbanizzazione necessarie per l'attivazione delle aree di emergenza per l'installazione di moduli abitativi temporanei (tende e/o container).
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Verifica la presenza di inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.
	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
	In collaborazione con la ASL, verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
	In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali.
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (forze dell'ordine, organi di PG, magistratura, ecc.) in merito all'eventuale necessità di individuazione di un luogo per la raccolta delle vittime, nonché per quanto necessario al riconoscimento dei cadaveri (zone di attesa per i parenti, attività di supporto, ecc.).
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (servizio veterinario ASL, ecc.) al fine di garantire adeguata assistenza veterinaria agli allevatori, procedendo se del caso all'approntamento di apposite aree per l'infossamento delle carcasse di animali.
	In accordo con le strutture sanitarie, valuta l'allestimento di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) e di centri di pronto soccorso in sede fissa o mobile, formulando ed inoltrando le relative richieste agli enti superiori (Prefettura, Regione, ecc.).
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.

	Provvede alla diffusione di informazioni riguardante l'evento in corso e i possibili sviluppi (aree coinvolte, evacuazione) richiamando le norme di autoprotezione...). L'informazione è diretta a: _ Popolazione residente e referenti ditte di produzione; _ Occupanti insediamenti a carattere temporaneo; _ Attività produttive; mediante: _ Usuali sistemi di informazione (pannelli a messaggio variabile, SMS, email, social media, chiamate telefoniche automatiche); _ diffusione di messaggi mediante auto munite di altoparlanti; _ casa per casa.
	Definisce i comunicati da diffondere alla popolazione mediante auto dotate di altoparlanti.
	Cura l'affissione delle regole per l'accesso alle aree coinvolte dal sisma ed interdette al pubblico (zone rosse, ecc.).
	Predispone specifici manifesti con le comunicazioni per i centri di residenza temporanea in caso di terremoto, nonché le regole di comportamento per l'utilizzo delle parti comuni.
F4 - VOLONTARIATO	Gestisce le richieste degli altri responsabili di funzione per l'impiego dei gruppi volontari.
	Supporta le altre funzioni nelle attività di informazione/allertamento alla popolazione e interdizione del traffico stradale.
	Supporta nell'evacuazione di aree abitate verso le Aree di Attesa della Popolazione e nell'evacuazione di animali domestici e di allevamento.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative.
	Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli.
	Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte.
	Organizza le turnazioni del proprio personale.
	Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica e l'eventuale chiusura della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto delle risorse.
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione.
	In caso di black-out elettrico, provvede ad informare la polizia locale e/o le forze dell'ordine per l'eventuale controllo manuale dei principali nodi della rete stradale normalmente regolati da impianti semaforici, anche al fine di garantire precedenza ai mezzi di

	soccorso.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Verifica l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile.
	Riceve le segnalazioni di disservizio.
	Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni.
	Attiva un servizio provvisorio di comunicazione nelle aree colpite.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
	Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne segue il ripristino.
	Predispone la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
	Trasferisce ai VVFF le richieste di sopralluoghi per accertare la stabilità e la sicurezza delle costruzioni.
	Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
	Coordina i tecnici comunali e/o contatta professionisti esterni per l'organizzazione di squadre di verifica e rilievo (con sopralluoghi esterni) per l'accertamento preliminare dei danni.
	Comunica i dati dei danni a Prefettura, Provincia, Regione Piemonte.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...).
	Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione/allertamento dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio.
	Allertamento/sgombero degli occupanti di insediamenti temporanei posti in situazioni di rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta le operazioni di evacuazione organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predispone il presidio dei cancelli alle aree colpite.
	Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F11) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa);
	Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento.
	Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) quantifica le persone con disagi fisici/mentali.
	Individua le struttura di accoglienza più idonee.
	Collabora alla predisposizione dell'allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...).

	Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza.
	Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi)
	Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite abitanti residenti, verifica casa per casa).
	Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
	Verifica e individuazione, in caso di evento sismico, delle Aree di accoglienza e ricovero più idonee ad accogliere la popolazione sfollata e allestimento campi di accoglienza (tendopoli, moduli abitativi) qualora si protragga l'impossibilità del rientro nelle proprie abitazioni.
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, protocollo corrispondenza ...).
	Opera il controllo e gestione della spesa, individuando la disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale), le previsioni di spesa, gli impegni di spesa, gli ordinativi.
	Fornisce consuntivi e rendicontazioni.
	Liquida le spese

TECNOLOGICO
(INDUSTRIALE - TRASPORTO MERCI PERICOLOSE)

ALLARME

SINDACO	**Attiva il C.O.C.** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA l'operatività** qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di evento prevedibile (per evoluzione di fenomeno dapprima contenuto e di mero interesse privato), valutando la convocazione di altre funzioni di supporto ritenute necessarie.
	Assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente della Provincia.
	Valuta se ordinare l'evacuazione di porzioni di territorio.
	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione, COM).

SINDACO	Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzi criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, può rivelarsi necessario istituire un CENTRO DI COORDINAMENTO che, in particolare, provveda a: _ supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro di coordinamento sulla situazione nell'area di intervento; _ garantire l'assistenza alla popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento; in particolare dovrà gestire l'evacuazione, se necessaria, di aree anche altamente urbanizzate, definendone modalità, tempi e predisponendo in tal caso soluzioni alloggiative alternative; _ tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento; _ mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti; _ organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria con particolare riferimento al monitoraggio ambientale ed alle operazioni di bonifica del territorio e delle attrezzature/mezzi utilizzati. L'individuazione, l'attivazione e la gestione del Centro di coordinamento è affidata al Sindaco, che, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura. (Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
F0 – COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Coordina il funzionamento H24 della Sala Operativa Comunale.
	Dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
	Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione, comuni appartenenti al COM).
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Valuta l'opportunità di evacuazione delle zone a rischio e/o che presentano criticità particolari; la decisione delle aree da evacuare deve sempre essere presa considerando la reale situazione in corso e i possibili sviluppi.
	Dispone del rifacimento di tratti stradali provvisori per il passaggio di mezzi di soccorso.
	Predispone ricognizioni delle aree, infrastrutture ed edifici a rischio.
	Studia gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile individuando i bersagli presenti nell'area interessata dal fenomeno (aree in cui si ha il concentramento di popolazione, depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio, beni d'interesse storico-architettonico-ambientale da tutelare).

	Individua gli edifici ed i manufatti collassabili a seguito dell'onda d'urto generata da un'eventuale esplosione.
	Supporta l'autorità competente (ARPA – VV F) nella verifica dell'area contaminata e nella rimozione delle sostanze nocive depositatesi sugli edifici, sul suolo e sulle piante.
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Verifica la presenza di inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.
	Mantiene i contatti con ASL e CRI.
	In collaborazione con la ASL, verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
	In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali.
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (forze dell'ordine, organi di PG, magistratura, ecc.) in merito all'eventuale necessità di individuazione di un luogo per la raccolta delle vittime, nonché per quanto necessario al riconoscimento dei cadaveri (zone di attesa per i parenti, attività di supporto, ecc.).
	Fornisce collaborazione ai soggetti preposti (servizio veterinario ASL, ecc.) al fine di garantire adeguata assistenza veterinaria agli allevatori, procedendo se del caso all'approntamento di apposite aree per l'infossamento delle carcasse di animali.
	In accordo con le strutture sanitarie, valuta l'allestimento di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) e di centri di pronto soccorso in sede fissa o mobile, formulando e inoltrando le relative richieste agli enti superiori competenti in materia (ASL, Prefettura, Regione, ecc.)
	Nel caso di intossicazione o contaminazione di buona parte della popolazione ricadente nelle fasce di rischio, si assicura che venga attuata una profilassi di massa da parte degli enti superiori competenti, collaborando eventualmente nell'organizzazione dell'attività sul territorio e fornendo l'assistenza richiesta dai soggetti titolati ad operare.
	A latere dell'intervento sul luogo dell'incidente è necessario garantire assistenza psicologica alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento. (Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Individua in collaborazione con gli uffici Anagrafe e Servizi Informatici, i residenti in zone a rischio.

	Provvede alla diffusione di informazioni riguardante l'evento in corso e i possibili sviluppi (aree coinvolte, evacuazione) richiamando le norme di autoprotezione...). L'informazione è diretta a: _ Popolazione residente e referenti ditte di produzione; _ Occupanti insediamenti a carattere temporaneo; _ Attività produttive; mediante: _ Usuali sistemi di informazione (pannelli a messaggio variabile, SMS, email, social media, chiamate telefoniche automatiche); _ diffusione di messaggi mediante auto munite di altoparlanti; _ casa per casa.
	Definisce i comunicati da diffondere alla popolazione mediante auto dotate di altoparlanti.
	Allerta i referenti degli edifici rilevanti presenti entro il raggio di circa 500 m dallo stabilimento/luogo dell'evento perché si predispongano ad attivare le procedure di emergenza (es: comunicazione ai clienti di non lasciare i locali commerciali per uscire all'aperto, gestione e assistenza ai clienti rimasti nei locali commerciali...)
	In accordo con la funzione Coordinatore (Funzione F0), predispone gli aggiornamenti della situazione da comunicare alla popolazione e le norme di comportamento da adottare.
	In caso di incidente stradale, trasmette immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 118 comunicando, se noto:_ il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;_ il numero dei veicoli coinvolti;_ le modalità di accesso al luogo dell'incidente.(Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
	In caso di incidente stradale, allerta le società in convenzione per la rimozione dei veicoli, che avverrà solo previo nulla osta dell'Autorità.
	L'informazione alla popolazione deve essere preventivamente predisposta dal Sindaco sulla base delle schede informative fornite dal gestore e nel rispetto del Piano di Emergenza Esterno. (Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
	Il Sindaco, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 334/99, informa la popolazione con il messaggio d'allarme prestabilito nel corso della campagna informativa preventiva. (Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
	A latere dell'intervento sul luogo dell'incidente è necessario gestisce l'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e il rapporto con i mass-media. (Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
F4 - VOLONTARIATO	Gestisce le richieste degli altri responsabili di funzione per l'impiego dei gruppi volontari.
	Supporta le altre funzioni nelle attività di informazione/allertamento alla popolazione e interdizione del traffico stradale.

	Supporta nell'evacuazione di aree abitate verso le Aree di Attesa della Popolazione e nell'evacuazione di animali domestici e di allevamento.
F5 - MATERIALI E MEZZI	Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative.
	Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli.
	Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte.
	Organizza le turnazioni del proprio personale.
	Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri.
F6 – TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ	Dispone la verifica e l'eventuale chiusura della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
	Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto delle risorse.
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione.
	In caso di black-out elettrico, provvede ad informare la polizia locale e/o le forze dell'ordine per l'eventuale controllo manuale dei principali nodi della rete stradale normalmente regolati da impianti semaforici, anche al fine di garantire precedenza ai mezzi di soccorso.
	Individua i percorsi alternativi per far defluire il traffico dall'area di incidente.
F7 - TELECOMUNICAZIONI	Verifica l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile.
	Riceve le segnalazioni di disservizio.
	Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni.
	Attiva un servizio provvisorio di comunicazione nelle aree colpite.
F8 - SERVIZI ESSENZIALI	Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici).
	Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne segue il ripristino.
	Predispone la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE	Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
	Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
	Contatta i professionisti ed organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.
	Comunica i dati dei danni a Prefettura, Provincia, Regione Piemonte.
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...).

	Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione/allertamento dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio.
	Allertamento/sgombero degli occupanti di insediamenti temporanei posti in situazioni di rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta le operazioni di evacuazione organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio.
	In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predispone il presidio dei cancelli alle aree colpite.
	Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F11) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa);
	Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento.
	Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) quantifica le persone con disagi fisici/mentali.
	Individua le struttura di accoglienza più idonee.
	Predispone l'allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...).
	Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza.
	Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi)
	Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite abitanti residenti, verifica casa per casa).
	Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
	A latere dell'intervento sul luogo dell'incidente è necessario provvedere alla distribuzione di generi di conforto. (Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006)
F12 - AMMINISTRATIVA	Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, protocollo corrispondenza ...).
	Opera il controllo e gestione della spesa, individuando la disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale), le previsioni di spesa, gli impegni di spesa, gli ordinativi.
	Fornisce consuntivi e rendicontazioni.
	Liquida le spese

INTERRUZIONE RIFORNIMENTO IDRICO

Allorquando il fenomeno assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tale servizio, il Servizio di protezione civile, in collaborazione con la GESTIONE ACQUA SPA, dovrà:

· localizzare punti ed aree di vulnerabilità (ospedali, strutture socio-assistenziali; scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; ecc.);

· avviare controlli della potabilità dell'acqua;

· reperire le risorse necessarie per l'alimentazione idrica della popolazione;

· nell'ambito dell'Unità di crisi comunale attivare le Funzioni: Materiali e Mezzi; Servizi essenziali; Volontariato; Sanità;

· comunicare alla popolazione i provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'acqua.

BLACK-OUT ELETTRICO

Al verificarsi di tale evento, se effetto indotto da altri eventi calamitosi, gli interventi di emergenza rientrano in un più ampio quadro di attività di soccorso.

E' richiesto l'intervento del Servizio di protezione civile allorquando il fenomeno non connesso con altri eventi calamitosi, assume dimensioni, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tale servizio.

In tal caso il Servizio di protezione civile dovrà:

· localizzare punti e aree di vulnerabilità (strutture socio-assistenziali; scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; pazienti in terapia con impiego ad alti flussi di ossigeno che necessita di apparecchiature elettromedicali; pazienti in terapia domiciliare; ecc.);

· reperire le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità;

· controllare il traffico veicolare sulle strade dotate di impianto semaforico;

· richiedere l'attivazione, nell'ambito dell'Unità di crisi comunale delle Funzioni:

Materiali e Mezzi; Servizi essenziali; Assistenza alla popolazione; Sanità; Volontariato; Strutture Operative Locali - Viabilità.

INCIDENTE STRADALE, INCIDENTE FERROVIARIO, ESPLOSIONI, CROLLI DI STRUTTURE

Incidenti ferroviari con convogli passeggeri, incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone, pur rientrando nella casistica delle ipotesi di rischio quando per dimensioni, estensione ed effetti richiedono l'intervento in massa dei mezzi di soccorso:

· se indotti da eventi di maggior gravità (ad es.: terremoto), trovano collocazione tra le situazioni di vulnerabilità ipotizzate per scenari di rischio già esaminati;

· se non connessi ad altri eventi, richiedono competenze specifiche per la gestione degli interventi di soccorso (VV.F.; Centrale Operativa Sanitaria 112).

Il Servizio di Protezione Civile provvede a:

· trasmettere immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 112, comunicando, se noto:

- il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;
- il numero dei veicoli coinvolti;
- le modalità di accesso al luogo dell'incidente;

· attivare la Sala Operativa e istituire un Centro di coordinamento, qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzi criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse;

· convocare l'Unità di crisi

· inviare sul luogo dell'incidente personale della Polizia Municipale per la delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso, l'interdizione e controllo degli accessi all'area, in concorso alla Forze di Polizia, nonché per la individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso e relative aree di sosta;

· informare la popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;

· dare assistenza logistica (distribuzione generi di conforto) e psicologica alla popolazione;

· organizzare un eventuale ricovero alternativo;

· coordinare l'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;

· gestire l'afflusso dei giornalisti sul luogo dell'incidente e i rapporti con i mass-media;

· assicurare la vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e lo smaltimento dei rifiuti speciali;

· aggiornare la Sala Operativa Provinciale e l'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura.

EMERGENZE SANITARIE

Situazioni di emergenza sanitaria determinate da:

· insorgere di epidemie;

· inquinamento di acqua, cibo, aria, ecc.;

· eventi catastrofici con gran numero di vittime, che coinvolgono sia gli esseri umani che gli animali, richiedono interventi di competenza delle Autorità Sanitarie che li esplicano attraverso la normativa in vigore relativa alla profilassi di malattie infettive.

Per i provvedimenti amministrativi d'obbligo del Sindaco, in caso di emergenze sanitarie, vedasi "Schemi di ordinanze tipo per interventi di protezione civile" - edizione febbraio 1999 - della Regione Piemonte.

Per situazioni di emergenza sanitaria, determinate da anomalie termiche:

All' "Avviso di elevata anomalia termica", il Sindaco /Assessore delegato/ Dirigente del Servizio di protezione civile o suo delegato:

· attiva le Funzioni Assistenza alla popolazione, Sanità, e Volontariato per l'avvio delle misure finalizzate al sostegno delle persone a rischio;

· attiva, se necessario, la Funzione Informazione, sentiti i Servizi Sanitari, per far pervenire alla popolazione le raccomandazioni sulle misure cautelative da adottare;

· allerta le Organizzazioni di volontariato;

Formalizzazione della Fase Operativa

Le Amministrazioni afferenti al Sistema Regionale di protezione civile sono tenute a dichiarare la Fase Operativa adottata a seguito dell'emissione del Bollettino di Allerta Meteoidrologica, a partire dalla condizione di Allerta Gialla agli Enti Sovraordinati e pubblicare detta fase attraverso i propri canali di comunicazione ("web", piattaforme "social", etc…). Parimenti, ogni cambiamento di Fase Operativa (verso l'alto o verso il basso) va anch'esso comunicato e pubblicato.

Per comunicare la Fase Operativa attivata:

Bot di telegram
"Fase Operativa Piemonte" - Piemonte fop"

L'applicazione usabile in modalità sia "fissa" (desktop) che "mobile" (smartphone) mette in comunicazione gli Enti Locali del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Per qualsiasi comunicazione di emergenza con gli Enti sovraordinati, il Sindaco può utilizzare i seguenti contatti:

PREFETTURA DI ALESSANDRIA	tel	0131-310111 (centralino)
	tel	0131-310459
	fax	0131-310666
	email	prefettura.alessandria@interno.it
	PEC	protcivile.prefal@pec.interno.it
REGIONE PIEMONTE SETTORE PROTEZIONE CIVILE E AIB	tel	011-4326600
	fax	011-740001
	email	protciv@regione.piemonte.it
PROVINCIA DI ALESSANDRIA UFFICO PROTEZIONE CIVILE	tel_h24	0131-304767
	fax	0131-223605
	email	dante.ferraris@provincia.alessandria.it
	PEC	Protezione.civile@cert.provincia.alessandria.it